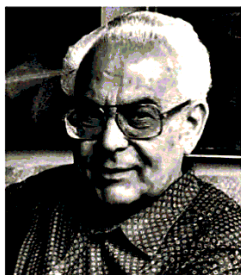


RETROSPETTIVE



LEONARDO SINISGALLI NELLA METAMORFOSI DELLE SUE MUSE

Calliope e l'essenza dello Zero

Pensare a Leonardo Sinigalli significa evocarlo in compagnia delle sue Muse. Quali sono state, dunque, per tutta la vita di Leonardo Sinigalli le sue Muse? È la poesia o la non-poesia che gli si è presentata (là dove la non poesia non è altro che "il territorio segreto della Poesia")? E a quale delle due egli ha dato ascolto? Quale ha ospitato? In Calcoli e fandonie (1970), Sinigalli dichiara: "i fisici si trovano di fronte a un

bivio: mondo e antimondo. E i poeti devono scegliere tra poesia e non-poesia". Il poeta Sinigalli non sceglie. Egli è colui al quale si presenta, nell'arco di una esistenza, il "furor" del gioco intellettuale che inebria, come dichiarerà a Camon in una intervista, e al quale non rinuncerà. Egli è colui che scrive a Gianfranco Contini "... nell'azione del poeta, per la nascita e lo sviluppo della poesia, entrano in giuoco delle...

MARA SABIA A PAGINA 5